

VAL ADAME'

La più bella valle adamellina?



Introduzione

Nomen omen, dicevano i latini. Il destino è nel nome; o chiunque o qualunque cosa ha un destino tracciato nel solco del suo nome. La Valle Adamè è la valle dell'Adamello. Nonostante la cima culminante non vi si affacci, questa valle è dai più ritenuta (ci vorrebbe un sondaggio tra i frequentatori del gruppo...ma *vox populi, vox veritas*...sempre per restare in tema...) la più fascinosa ed attraente dell'intero massiccio retico. La sua testata è seconda per grandiosità solo a quella della Val Salarno; ma, a differenza di quest'ultima valle, l'ambiente che la caratterizza non è stato piegato alle moderne esigenze della produzione industriale se si eccettua il piccolo sbarramento ed il relativo specchio d'acqua antistante il Rifugio Lissone. Inoltrandocisi nel suo piatto fondo, la Valle progressivamente si mostra in un crescendo di belle cime ed altrettante belle pareti fino all'ultima scena degna della più classica iconografia alpestre e che, in tutto il massiccio e non solo, a pochi paragoni. In generale il senso di ariosità regna in tutto il gigantesco solco; forse per la regolarità quasi geometrica che dà al circostante un sentore d'ordine ed equilibrio; o per il placido fiume che con innumerevoli anse ne ha cesellato con millenaria pazienza il fondo. Il tutto tende a contenere e sminuire significativamente la tipica ruvidezza e talvolta l'asprezza che le rocce adamelline trasmettono, soprattutto a chi si accinga a scalarle! Sulle solari pareti orientali del coster e delle cime sovrastanti ci si troverà immersi in contesti ben lontani dalla dura grandiosità di un Corno di Salarno, di una Cima di Poia o di un Ago Mingo. Chi cerca ascensioni d'ingaggio non si troverà comunque alle strette. Il Corno Triangolo ed il dirimpettaio Corno Goià presentano itinerari molto impegnativi così come i coster alle loro falde annoverano alcuni degli itinerari tecnicamente più duri del massiccio. Lo stesso discorso vale per coloro che sono alla ricerca del puro *plaisir de la grimpe* con ascensioni divenute ormai delle classiche potendo le stesse garantire divertimento e sicurezza ad un tempo oltre che un'accessibilità che ne fa mete appetibili anche quando il cielo promette nulla o poco di buono.

Caratteristiche

La valle dell'Adamè abbonda di cime dimenticate, assolutamente dimenticate e di relativi itinerari classici molti dei quali contano un numero di ripetizioni tranquillamente enumerabili sulle dita di una mano. Gli itinerari moderni hanno interessato quasi esclusivamente le strutture dei Coster sia per motivazioni attinenti la qualità della roccia sia per un discorso di mera accessibilità. Ciò non toglie che le vie preesistenti e le nuove realizzazioni che hanno coinvolto la fascinosa testata della valle rimangano da annoverare tra le più belle avventure arrampicatorie fruibili nel massiccio.

Accesso

Il punto di partenza è dato dal Rif. C.A.I. Lissone raggiungibile da Brescia per la Valle Camonica. Superato l'abitato di Breno si raggiunge dopo pochi chilometri Cedegolo dove si imbocca a destra il bivio per Valle e Fresine, frazioni di Saviore dell'Adamello. Superato l'abitato di Valle si perviene a località Rasega dalla quale per ripida e stretta ma asfaltata stradina si raggiunge Malga Lincino (cartelli indicatori per il rifugio).

Punti di Appoggio

Rifugio "C.A.I. Lissone". Bellissima e moderna struttura, comoda e ottimamente gestita. È purtroppo posizionata proprio all'inizio dell'interminabile valle. Di converso è raggiungibile dal parcheggio sito nei pressi di Malga Lincino in meno di un'ora per il ripido e caratteristico sentiero delle "Scale dell'Adamè". Alternativamente è possibile usufruire del comodo punto di appoggio della Baita Adamè di proprietà del C.A.I. di Cedegolo che offre un trattamento più spartano ma comunque valido. Alla testata della valle è infine sito in posizione fantastica il Bivacco "Ceco Baroni" di proprietà dell'A.N.A.. Può essere scelto come punto di appoggio nel caso in cui si intenda abbinare ad una salita sul Coster di Destra un'ascensione alla testata della valle.